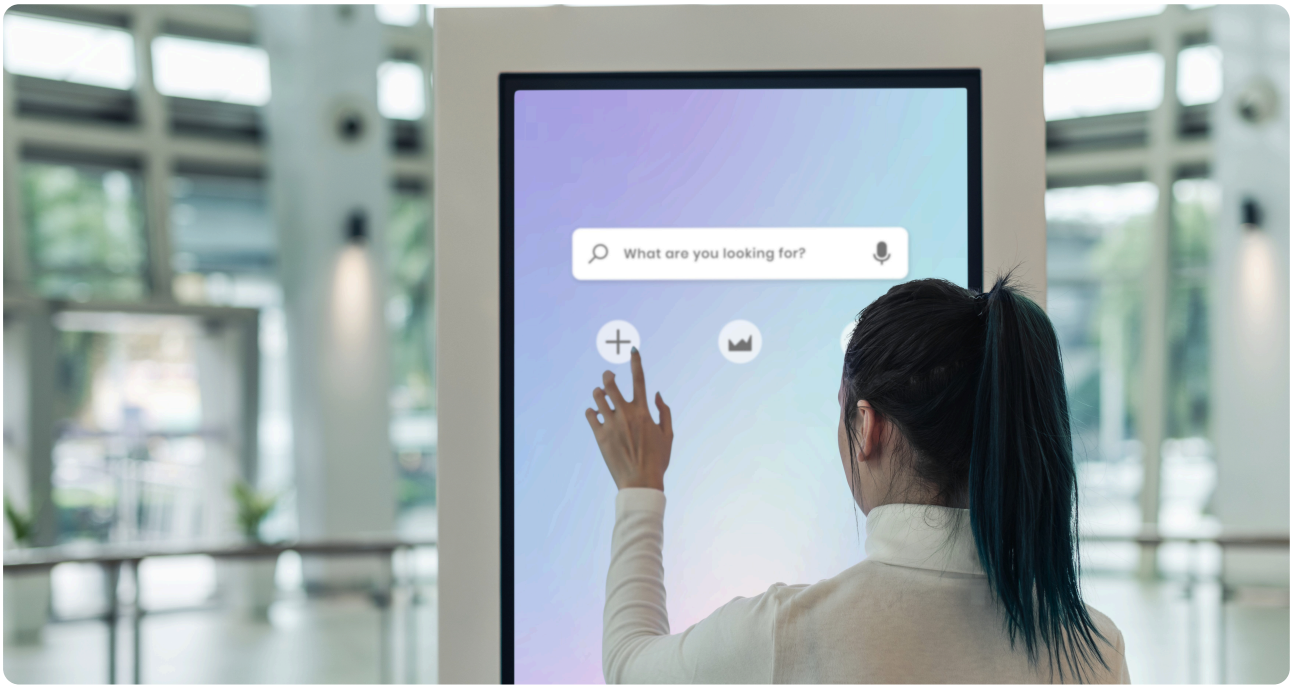
NEWS

Arrivare senza fare la fila

Come la zona d'ingresso saluta gli ospiti, li guida e li aiuta con il check-in.

6 novembre 2026, Tobias Engl



La fila alla reception è un'immagine familiare, soprattutto all'orario degli arrivi in prima serata. Uno schermo nella zona d'ingresso la scioglie. Chi è arrivato si registra da sé, sceglie la sua camera o la sua pratica e poco dopo tiene in mano la tessera, la chiave o il numero d'attesa.

Ciò che aiuta ha un aspetto diverso a seconda della casa. In hotel l'ospite sceglie la camera e riceve la tessera, in clinica il paziente si registra per la visita, all'ufficio pubblico il visitatore indica la sua pratica e prende il numero giusto. Lo schermo guida attraverso la procedura, passo dopo passo, nella lingua scelta.

Ciò sgrava la reception senza sostituirla. Chi ha una domanda trova ancora una persona, chi ha fretta passa più in fretta da solo. Nel frattempo la zona d'ingresso mostra la strada per l'ascensore, gli orari d'apertura e gli avvisi più importanti del giorno, ben visibili già entrando.

Dietro lo schermo d'accoglienza lavora ScreenWay, localmente in casa. I dati di registrazione, che siano nome, prenotazione o pratica, vengono elaborati sul posto e non lasciano l'edificio. Proprio in un luogo dove cadono i primi dati personali, questo è più di un dettaglio tecnico.

Così il primo momento nella casa diventa tranquillo. Nessuno resta indeciso all'ingresso, nessuno aspetta più del necessario, e la reception ha la testa libera per gli ospiti che ne hanno davvero bisogno.